



S. Elena - Milano
Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 18/12 del 8 gennaio 2023

Catechesi-oratorio, carità, pace 2023: ripartiamo!

- + Si è concluso il **campo di Lanzo d'Intelvi** con la presenza numerosa di gruppi medie e adolescenti. Grazie a tutti coloro che hanno dato vita a questa importante tappa dell'anno!
- + Riprende con lunedì 9 il cammino della **catechesi** e della **animazione**.
- + **Consiglio pastorale parrocchiale**: martedì 10 gennaio ore 21.
- + **Consiglio d'oratorio**: (prob. nella serata di giovedì 12-data da confermare)
- + **Percorso fidanzati**: febbraio 2023 (prendere contatto con don Carlo).
- + **Percorso per Adulti** che desiderano celebrare il sacramento della **Cresima**: prendere contatto con don Carlo.
- + **preghiera della sera** (vedi riquadro)
- + lettura comune di **Atti** (vedi riquadro)

Dall'omelia per le esequie di papa Benedetto

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovi-

no la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo (cfr Mt 25,6-7). San Gregorio Magno, al termine della *Regola pastorale*, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: "Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito".

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!
(papa Francesco)

dall'articolo di Pierangelo Sequeri, *Avvenire* 6 gennaio:
L'eloquenza delle mani

Non è il fantasma di un grande teologo che rimane sospeso sul nostro capo, quasi per prendersi la rivincita su di noi, come ha sospirato qualche incauto commentatore (magari di alto bordo ecclesiastico, ma di piccola statura ecclesiale). È la bianca figura di un grande teologo donato al ministero petrino, quella che rimane.

(...) Papa Francesco, ha invitato ad aprire il cuore di tutti, nella meditazione evangelica e nella preghiera riconoscente. Come il Signore, la vita di quest'uomo di Dio fu «un continuo consegnarsi nelle mani del Padre». Non ci sono retroscena da evocare, più incisivi di questo. Non ci sono paragoni da eccitare, più pregnanti di questo.

«Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: "Tu mi appartieni... tu appartieni a loro", sussurra il Signore».

Giovedì 12 gennaio- Preghiera della sera,

ore 18,45- 19,15

Come è possibile raggiungere un silenzio interiore? Qualche volta siamo apparentemente in silenzio, e tuttavia abbiamo grandi discussioni dentro di noi, lotte con compagni immaginari o con noi stessi. Calmare la nostra anima richiede una specie di semplicità. "Non mi tengo occupato con cose troppo grandi o troppo meravigliose per me" Silenzio significa riconoscere che le mie preoccupazioni non possono fare molto. Silenzio significa lasciare a Dio ciò che è oltre la mia portata e le mie capacità.

Venerdì 13 - ore 21 - sala del teatro

lettura comune del libro di Atti

Il discernimento ecclesiale: materiale per la riflessione comune

Da Ripartire da Dio - Una comunità alternativa di C. M. Martini

C'è un aspetto di profonda verità in coloro che riscoprono la Chiesa come "comunità alternativa", a partire dall'esperienza della Chiesa degli Apostoli. Di fronte alla solitudine dell'uomo prigioniero dei propri idoli, la comunità dei discepoli che si vogliono bene annuncia il dono di una comunione nuova, possibile per la grazia di Dio.

La testimonianza della possibilità e concretezza di una comunità alternativa nella storia sotto il primato di Dio non è cosa facile. Si paga al caro prezzo della vita giocata per il Signore in scelte di libertà vera e di donazione al prossimo. Il Dio vivente non è un Dio rassicurante e comodo, ma Custodia che racchiude nel santuario dell'adorazione le risposte ultime, e nutre della promessa della fede - non delle presunzioni dell'ideologia - l'impegno di chi crede.

Ma come intenderla in concreto una tale comunità? Non è facile dirlo. Come si può dunque definire una "comunità alternativa"? E' una rete di relazioni fondate sul Vangelo, che si colloca in una società frammentata, dalle relazioni deboli, fiacche, prevalentemente funzionali, spesso conflittuali. In tale quadro di

società la comunità alternativa è la "città sul monte", è il "sale della terra", è la "lucerna sul lucerniere", è "luce del mondo" (cf Mt 5,13-16). (...)

Una comunità alternativa nel senso del Vangelo non è dunque una setta, né un gruppo autoreferenziale che si distacca orgogliosamente dal tessuto sociale comune, né un'alleanza di alcuni per emergere e contare. Non è perciò necessariamente e sempre visibile come gruppo compatto, perché sa accettare anche la diaspora, può cioè trovarsi, per diverse circostanze storiche, in "dispersione". Ma nell'insieme ha caratteri di visibilità e in ogni caso, visibile o meno, agisce sempre come il lievito, le cui particelle operano in misterioso collegamento fra loro e si sostengono a vicenda per far fermentare la pasta.

Sante Messe della settimana

Domenica 8 gennaio	8,30	Gino e Norina
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Matteo Di Benedetto
	18	Santino, Maria e Luisa
Lunedì 9	9	
Martedì 10	9	
Mercoledì 11	9	
Giovedì 12	9	Clelia e Peppino
	18,15	Francesco, Concetta e Giuseppe
Venerdì 13	9	Angelina, Francesco, Maria e Angela
Sabato 14	18	Argia, Ilde e Giuseppe
Domenica 15 gennaio	8,30	Gabriele, Francesco ed Amabile
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Lucia, Barbara e Nadia
	18	Mauro e Francesca

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 - Milano

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 parroco@santelenamilano.it

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389

don Gildo Conti

don Massimo Massironi (salesiano- collaboratore festivo)

Scuola Materna 02 48201921

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313